



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di settore: MONTOMOLI MARIA CHIARA

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 156 del 11-05-2018

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9554 - Data adozione: 07/06/2018

Oggetto: POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 - Attività B.2.1.2.A. Approvazione avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) -a.e. 2018/2019. Sostituzione allegato A al D.D. n. 8781/2018

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/06/2018

Firma valida

Firmato digitalmente da MONTOMOLI
MARIA CHIARA
Data: 07/06/2018 12:31:51 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2018AD010259

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, di cui al DPGR 41/r2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015, e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;
- la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 3/4/2017 con la quale si è proceduto alla approvazione del Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020, laddove è previsto all'obiettivo n. 12 il potenziamento e la qualificazione dell'educazione prescolare, attraverso il sostegno ai servizi per la prima infanzia;
- la Deliberazione della G.R. n. 568 del 29/5/2018 nella quale sono stati definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale per il sostegno alla offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) nell'a.e. 2018/2019, in coerenza ai quali doveva essere adottato l'avviso stesso con successivo decreto;
- il D.D. n. 8781 del 31/5/2018 con il quale si è provveduto all'approvazione dell'avviso regionale per il sostegno alla offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) nell'a.e. 2018/2019;

Rilevato come nell'avviso regionale di cui all'allegato A è stato rilevato un refuso nell'articolo 6 nel quale è stata indicata erroneamente la data del 14/7/2018 per la rilevazione della lista di attesa, in luogo della data effettiva del 18/7/2018 prevista dall'articolo 7;

Ritenuto opportuno pertanto procedere alla sostituzione dell'allegato A al D.D. n. 8781/2018 con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79 con la quale si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020;

Vista la Deliberazione della G.R. n. 2 del 8/01/2018 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla sostituzione dell'allegato A al D.D. n. 8781/2018 con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Allegato A

b90b2176376c42648bace77eb9e857c76e3f5ccc2bc46c7035461aeb498e0c4f

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

Firma valida

Firmato digitalmente da CADONI DANIELA MARIA MAURIZ
Data: 12/06/2018 16:32:46 CEST
Motivo: firma con annotazione dirigente della struttura di controllo amministrativo



CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

Firma valida

Firmato digitalmente da BIGAZZI PAOLA
Data: 15/06/2018 13:22:28 CEST
Motivo: firma con annotazione dirigente della struttura di controllo contabile



CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da RANFAGNI MASSIMO
Data: 15/06/2018 15:08:21 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione





POR FSE 2014-2020 Avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) – anno educativo 2018/2019:

Riferimenti normativi:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 e successive modificazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- la Deliberazione della G.R. n. 568 del 29/5/2018.

Articolo 1

Finalità generali e azioni ammissibili

Il presente avviso è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell’a.e. 2018/2019 (settembre 2018-agosto 2019) l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di cui al D.P.G.R. 41/r 2013, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione della Commissione Europea “Investire nell’infanzia per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale” (2013/112/UE), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l’infanzia di qualità e di tipo universalistico. Inoltre, trattandosi di un avviso che vede quali beneficiari ultimi i nuclei familiari con minori, intende da un lato assicurare le

migliori condizioni educative e di socializzazione dei bambini, dall'altro assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, ed in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come stabilito nella raccomandazione (2008/867/CE) della Commissione sull'inclusione attiva.

Le tipologie di azioni ammissibili che la Regione Toscana intende promuovere nell'ambito del presente avviso, ispirate al principio di assicurare pari opportunità nell'accesso ai servizi per la prima infanzia, sono le seguenti:

AZIONE 1: consolidamento ed ampliamento delle opportunità di offerta dei servizi comunali attraverso il sostegno alle amministrazioni di cui all'articolo 4, nella gestione diretta ed indiretta mediante appalto o concessione dei servizi; in tal caso risulteranno ammissibili i soli costi per il personale di cui all'articolo 11 commi 1, 2 e 3 del D.P.G.R. 41/r 2013; in sede di avvio del progetto dovrà essere assicurato un numero minimo di destinatari non inferiore a 5; gli interventi ammissibili nell'ambito di tale azione sono i seguenti:

- **AZIONE 1.A** Gestione diretta dei servizi: sostegno alle spese del personale a tempo indeterminato e determinato alle dirette dipendenze delle amministrazioni;
- **AZIONE 1.B** Gestione indiretta dei servizi: sostegno alle amministrazioni nella copertura delle spese di gestione dei servizi conferita mediante appalto o concessione;
- **AZIONE 1.C** Ampliamento dell'orario giornaliero o di apertura settimanale e mensile dei servizi a gestione diretta o indiretta dei Comuni: sostegno alle amministrazioni nella copertura delle spese necessarie all'affidamento di nuovo appalto per tale finalità ovvero all'estensione dell'appalto di gestione o concessione del servizio già attivo nell'a.e. 2018/2019;

AZIONE 2: sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia accreditati pubblici non comunali e privati accreditati, attraverso l'acquisto di posti-bambino da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 4 mediante convenzionamento con le strutture educative; i genitori/tutori dei bambini destinatari di questa azione devono essere obbligatoriamente in possesso di un ISEE, in corso di validità, per prestazioni agevolate rivolte a minorenni inferiore a € 50.000,00.

Le azioni di cui sopra possono essere realizzate singolarmente o contemporaneamente.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito del progetto Giovani Sì della Regione Toscana, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2

Modalità di attuazione dell'azione 1

I contributi previsti per la realizzazione dell'Azione 1 sono destinati alla copertura delle spese del personale di cui all'articolo 11 commi 1, 2 e 3 del D.P.G.R. 41/r 2013 dei servizi per la prima infanzia comunali gestiti in forma diretta o mediante appalto o concessione di servizi.

Le amministrazioni interessate, in caso di contemporanea presenza sul territorio di servizi comunali a gestione diretta e indiretta, dovranno destinare i contributi assegnati prioritariamente per il sostegno dei servizi conferiti in appalto di gestione o concessione, laddove presenti sul territorio di riferimento.

Per l'accesso alla risorse di cui al presente avviso i soggetti interessati garantiscono il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di attività contrattuale.

Per l'attuazione dell'azione 1.A le amministrazioni assegnatarie dei contributi assicurano la predisposizione in sede di avvio del progetto di un ordine di servizio firmato dal dirigente responsabile del settore competente e dal dipendente per accettazione ove risulti il nominativo del dipendente, il servizio di assegnazione, le funzioni da svolgere, le ore da

realizzare ed in quale periodo; tale documento dovrà essere trasmesso in sede di rendicontazione finale.

Articolo 3 Modalità di attuazione dell'azione 2

I soggetti assegnatari delle risorse acquistano dai servizi accreditati le prestazioni educative erogate dagli stessi in termini di posti-bambino inseriti ad un costo unitario mensile concordato.

Al fine della realizzazione delle attività di cui al punto precedente le amministrazioni beneficiarie dei contributi e le strutture educative accreditate sottoscrivono obbligatoriamente una convenzione per la gestione e rendicontazione dei contributi di cui al presente avviso. In assenza della sottoscrizione di tale convenzione i contributi di cui al presente avviso non possono essere riconosciuti.

I bambini ammessi avranno garantito il servizio a costo convenzionato per tutto l'anno educativo 2018/2019, fermo restando le eventuali ipotesi di decadenza dal beneficio previste. I genitori/tutori dei bambini destinatari di questa azione devono essere in possesso di un ISEE, in corso di validità, per prestazioni agevolate rivolte a minorenni inferiore a € 50.000,00. Nel caso in cui la richiesta dei genitori/tutori interessati dall'acquisto dei posti-bambino sia presentata a mezzo di DSU, le amministrazioni comunali interessate assicurano che l'istanza sia perfezionata non oltre 10 giorni la scadenza prevista dalle stesse per la presentazione della domanda; decorso tale periodo tali amministrazioni provvedono all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, anche tenuto conto degli esiti delle verifiche di cui sopra.

Le strutture educative presso le quali vengono acquistati i posti-bambino si impegnano a:

- mettere a disposizione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi i posti-bambino concordati in sede di convenzione;
- segnalare tempestivamente alle amministrazioni beneficiarie dei contributi gli eventuali posti tra quelli acquisiti che si sono resi vacanti;
- compilare debitamente apposito registro per la rilevazione mensile delle presenze con il modello di cui all'allegato F, che dovrà essere reso disponibile alle amministrazioni beneficiarie dei contributi nelle modalità stabilite nella convenzione e all'amministrazione regionale;
- riscuotere la quota delle rette a carico delle famiglie;
- trasmettere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi le fatture/note di debito/ricevute con l'indicazione nominativa dei bambini inseriti in base alla convenzione e il mese di riferimento al quale si riferiscono i posti-bambino acquistati; qualora ciò non fosse possibile la struttura educativa è tenuta alla compilazione dell'allegato H;
- devono tenere a disposizione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi copia delle fatture/ricevute emesse nei confronti degli utenti coinvolti dalle azioni di cui al presente avviso, unitamente alla copia dei relativi giustificativi di pagamento.

Le amministrazioni beneficiarie dei contributi si impegnano a:

- individuare i servizi accreditati ove effettuare l'acquisto dei posti a mezzo di avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'adesione al progetto regionale, approvato obbligatoriamente a mezzo di specifica determina dirigenziale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125 comma 3 lett. a) del REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013; tale obbligo sussiste anche qualora sul territorio di riferimento dell'amministrazione interessata non sussistano servizi accreditati attivi ovvero qualora sia presente anche un solo servizio accreditato; ove risulti che l'amministrazione abbia individuato i servizi ove

effettuare l'acquisto dei posti-bambino senza l'approvazione dell'avviso pubblico, si procederà alla revoca delle risorse destinate dall'amm.ne beneficiaria a tale attività;

- approvare la graduatoria definitiva dei genitori/tutori dei bambini interessati potenzialmente dall'acquisto dei posti-bambino a mezzo di specifica determina dirigenziale;
- segnalare ai servizi interessati dall'acquisto dei posti-bambino i nominativi dei bambini da accogliere, previa approvazione di specifica determina dirigenziale;
- cancellare dalla lista di attesa quei bambini per i quali si è acquistato i posti-bambino;
- determinare la quota mensile a carico della famiglia, che la stessa dovrà versare ai servizi presso i quali sono stati acquistati i posti bambino; tale quota mensile pagata direttamente dai genitori/tutori deve essere comunque uguale o superiore all'importo massimo della tariffa prevista, a parità di condizioni economiche del richiedente, per la medesima tipologia di servizio comunale e per lo stesso orario di frequenza dei bambini, se presente nel territorio del Comune; allorquando si verifichi tale condizione è data facoltà alle amministrazioni di calcolare la quota mensile rimasta a carico dei genitori/tutori sulla base della situazione di fatto esistente all'atto dell'acquisto dei posti; l'importo massimo del costo di acquisto del posto-bambino a valere sulle risorse di cui al presente avviso ammonta ad € 400 mensili per i bambini individuati come destinatari dell'intervento dai Comuni, sia laddove non sono presenti servizi comunali, sia allorquando sia presente la lista di attesa nei servizi comunali, sia nel caso in cui non siano presenti la medesima tipologia di servizio comunale con lo stesso orario di frequenza;
- erogare previa presentazione di regolare fattura/nota di debito/ricevuta da parte del soggetto gestore, il corrispettivo determinato in convenzione a singolo posto-bambino, quale differenza tra la retta prevista a libero mercato e la quota a carico della famiglia;
- garantire che la quota mensile per posto-bambino sarà corrisposta alla struttura educativa per intero a fronte di frequenza del minore iscritto, per almeno 5 giorni nell'arco del mese; qualora il minore dovesse frequentare un numero inferiore di giorni nell'arco del mese di riferimento, il contributo che era stato fissato per l'utilizzo del posto può essere riconosciuto esclusivamente per assenze dovute a malattia certificate dal medico, delle quali i servizi convenzionati assicurano la tempestiva comunicazione all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite; le assenze per malattia possono essere riconosciute fino ad un massimo di due mensilità, anche non continuative, per tutto l'anno educativo.

Articolo 4

Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto mediante Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011.

L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia. In tal caso l'amministrazione tenuta alla presentazione della richiesta di contributi è l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato.

Articolo 5

Destinatari delle azioni

Destinatari delle azioni previste dal presente avviso sono i bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

I destinatari sono individuati come segue in relazione alla tipologia di intervento prescelto nei progetti:

- AZIONE 1.A: sostegno alle amministrazioni nella gestione diretta dei servizi : in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari tutti i bambini inseriti nel servizio per il quale sono richiesti e ottenuti i contributi regionali;
- AZIONE 1.B: sostegno alle amministrazioni nella gestione indiretta : in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari tutti i bambini inseriti nel servizio per il quale sono richiesti e ottenuti i contributi regionali;
- AZIONE 1.C: sostegno alle amministrazioni finalizzato all'ampliamento dell'orario giornaliero o di apertura settimanale e mensile dei servizi: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari esclusivamente i bambini beneficiari di tale ampliamento;
- AZIONE 2: acquisto di posti delle amministrazioni mediante convenzionamento con i servizi accreditati: in tal caso dovranno essere considerati quali destinatari esclusivamente i bambini beneficiari dell'acquisto dei posti-bambino.

Articolo 6

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a 11.026.813,34 euro, a valere sulle risorse del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 – Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di Investimento B.2 – Obiettivo Specifico B.2.1 – Azione B.2.1.2 - Attività B.2.1.2.A.

Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale, potranno essere destinate all'incremento di tale importo.

Tali risorse vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto preliminare mediante la seguente procedura:

- in prima fase si procede all'assegnazione di € 102.000,00, quale prima delle tre quote di riserva in favore dell'Unione dei Comuni del Casentino, in esecuzione di quanto previsto dall'APQ finalizzato all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne ex Deliberazione della G.R. n.584 del 29-05-2017; tale riserva è vincolata alla presentazione della istanza e comunque al rispetto di tutte le disposizioni e dei termini previsti dal presente avviso, ivi comprese quelle relative alle azioni ammissibili; in particolare le risorse verranno assegnate al solo soggetto incaricato dell'attuazione delle attività previste tale APQ;
- successivamente si provvede alla assegnazione di una quota pari a € 10.000 per ogni amministrazione insulare ovvero montana se individuata come tale nell'allegato B alla L.R. n. 68/2011, qualora abbia una popolazione inferiore a 5.000 abitanti così come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili;
- successivamente si procede all'assegnazione di una quota pari a € 10.000 a titolo di premialità per ciascuna delle amministrazioni aderenti ad una gestione associata di cui all'articolo 4 del presente avviso (unioni di comuni ovvero gestione associata tramite convenzione); l'assegnazione di tale premialità è disposta interamente in favore dell'ente responsabile della gestione associata.

Assegnate preventivamente la riserva e le premialità di cui sopra la Regione Toscana assegna le risorse residue con i seguenti criteri:

- il 70% delle risorse residue proporzionalmente alla consistenza numerica dei bambini residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili; nel caso dell'esercizio associato di funzioni così come definito all'articolo 4 del presente avviso l'assegnazione delle risorse verrà disposta sulla base della consistenza numerica dei bambini in età 0-3 anni residenti nei territori facenti parte l'esercizio associato; l'assegnazione delle risorse verrà disposta in favore dell'ente responsabile del servizio associato segnalato in sede di presentazione del progetto preliminare;

– il 30% delle risorse residue proporzionalmente alla consistenza numerica dei bambini risultanti in lista di attesa nei servizi comunali rilevata in una data non antecedente al 18/7/2018; ai fini del calcolo della consistenza della lista di attesa nei servizi comunali non deve essere tenuto conto di quei posti che le amministrazioni comunali hanno già previsto di acquistare presso i servizi per la prima infanzia convenzionati; il numero di tali posti dichiarato dalle amm.ni comunali in sede di presentazione dell'istanza, dovrà essere sottratto dalla consistenza della lista di attesa; **tale consistenza dovrà essere dichiarata in sede di presentazione del progetto preliminare nel modello di cui all'allegato B.**

Su tale importo teorico assegnato viene applicata altresì una riduzione a titolo di penalità pari al 50% , per le amministrazioni comunali che nell'a.e. 2018/2019 abbiano rinunciato alla gestione associata dei servizi per la prima infanzia che invece è stata realizzata nell'a.e. 2017/2018; tale penalità non si applica qualora tali amministrazioni comunali abbiano optato per l'a.e. 2018/2019 per altra gestione associata dei servizi per la prima infanzia così come definita all'articolo 4. Le economie risultanti dall'applicazione di tale penalità sono redistribuite tra le restanti amministrazioni comunali.

Le risorse assegnate a titolo di riserva e premialità di cui sopra possono essere cumulate.

Le risorse assegnate di cui al presente avviso concorrono alla realizzazione degli obiettivi finanziari previsti dal POR FESR nell'ambito delle azioni integrate con il POR FSE per lo sviluppo urbano sostenibile delle Aree Urbane. Le riserve e le premialità di cui al presente articolo rientrano nella cd. "premieria territoriale" di cui alla Deliberazione della G.R. n.308/2016.

Articolo 7

Progetto preliminare finalizzato alla partecipazione all'avviso regionale e termini per la presentazione

Le amministrazioni interessate così come individuate all'articolo 4, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Educazione e Istruzione il progetto preliminare finalizzato alla partecipazione all'avviso regionale di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente con allegata copia del documento di identità.

Tale documento dovrà evidenziare:

- gli obiettivi generali e le strategie previste anche tenuto conto dell'analisi storica dei dati relativi alla domanda e all'offerta dei servizi per la prima infanzia;
 - le strategie di comunicazione previste per evidenziare ai genitori/tutori dei destinatari degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente avviso, il ruolo svolto dalla Regione Toscana, dallo Stato e dall'Unione Europea nel migliorare e sviluppare servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico, nonché nell'assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, ed in particolare delle donne, al mercato del lavoro;
- l'attuazione di tale strategia comunicativa dovrà essere evidenziata obbligatoriamente in sede di presentazione del progetto definitivo.

Dovranno essere allegati:

- nel caso di esercizio associato di funzioni, l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione;
- la determinazione dirigenziale ove sia rilevata, laddove esistente, la consistenza numerica della lista di attesa nei servizi comunali con l'indicazione nominativa dei bambini presenti nella stessa; tale consistenza deve essere rilevata in una data non antecedente al 18/7/2018; ai fini del calcolo della consistenza della lista di attesa nei servizi comunali non deve essere tenuto conto di quei posti che le amministrazioni

comunali hanno già previsto di acquistare presso i servizi per la prima infanzia convenzionati;

- nel caso della riserva in favore dell'Unione dei Comuni del Casentino, prevista dall'APQ finalizzato all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne ex Deliberazione della G.R. n.584 del 29-05-2017 l'autorizzazione resa da tutti i soggetti interessati dall'attuazione di tale Accordo, all'assegnazione al solo soggetto incaricato dell'attuazione delle attività ivi previste.

Tale documentazione deve essere trasmessa alla Regione Toscana - Settore Educazione e Istruzione esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre il 25 luglio 2018 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - AVVISO SOSTEGNO PRIMA INFANZIA a.e. 2018/2019.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia.

Il Settore Educazione e istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale il progetto preliminare non sarà ammesso a contributo.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'assegnazione delle risorse, con le modalità indicate all'articolo 6.

La verifica e la valutazione delle istanze è effettuata da apposito nucleo interno.

Articolo 8

Piano economico di dettaglio

I soggetti ammessi a contributo devono altresì verificare preliminarmente i costi presunti del progetto al fine di consentire la predisposizione del Piano Economico di Dettaglio (di seguito denominato PED) del progetto, che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di presentazione del progetto sia in fase di rendicontazione delle attività realizzate.

Il PED prevede l'esposizione dei Costi Diretti il cui sistema si utilizza per la rendicontazione dei contributi di cui al presente avviso. I costi "diretti" sono esclusivamente quelli del personale direttamente connessi al progetto, ovvero possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto. Tali costi possono essere direttamente connessi a più attività realizzate dal soggetto beneficiario; nel caso, quindi, di connessione non esclusiva e/o parziale al progetto, il soggetto beneficiario dovrà dare dimostrazione della diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione.

Dovrà essere predisposto un unico PED per ogni soggetto beneficiario dei contributi.

Le voci previste dal PED, in ragione della tipologia di attività proposta si distinguono in:

- **B.2.10 COSTI PER SERVIZI**: nel caso di contributi finalizzati:

a) al sostegno alle amministrazioni nella gestione indiretta dei servizi (azione 1.B);

b) all'ampliamento dell'orario giornaliero o di apertura settimanale e mensile dei servizi a gestione diretta (azione 1.C);

- **B.2.7.1 SERVIZI DI CURA**: nel caso di contributi finalizzati all'acquisto di posti-bambino mediante convenzionamento con i servizi (azione 2);

- nel caso di contributi finalizzati al sostegno nella gestione diretta dei servizi (azione 1.A) le seguenti voci:

- **B.2.1.1. DOCENTI JUNIOR INTERNI**: nel caso di spesa finalizzata alla copertura dei costi degli educatori assunti dall'amministrazione;

- B.2.3.7 PERSONALE TECNICO PROFESSIONALE INTERNO: nel caso di spesa finalizzata alla copertura dei costi del personale ausiliario assunto dall'amministrazione.

Articolo 9

Attività preliminari alla realizzazione dell'azione 2

I soggetti assegnatari dei contributi che decidano di destinare le risorse regionali all'azione 2 devono prevedere una adeguata analisi dei fabbisogni dei servizi per la prima infanzia che emergono dal territorio in termini di domanda e offerta, ed in particolare:

- approvare la graduatoria dei servizi comunali, laddove esistenti, riscontrando l'eventuale sussistenza della lista di attesa, così come indicato all'art. 6;
- verificare la distribuzione territoriale della domanda delle famiglie e dell'offerta dei servizi;
- effettuare una ricognizione dei servizi pubblici non comunali e privati accreditati e verificare obbligatoriamente e a pena di esclusione, tramite avviso pubblico approvato con provvedimento dirigenziale, la disponibilità alla vendita di posti da parte delle strutture educative mediante convenzionamento; tale disponibilità è riscontrata obbligatoriamente attraverso apposito avviso pubblico ove siano definiti gli obiettivi specifici e le azioni da intraprendere al fine di consentire l'acquisto di una parte o di tutti i posti disponibili da parte dell'amministrazione interessata; gli esiti di tale avviso sono approvati a mezzo di specifica determina ove sono evidenziati i servizi candidati all'acquisizione dei posti in convenzione da parte dell'amministrazione interessata; le amministrazioni possono prevedere che la manifestazione di interesse alla vendita dei posti in convenzione sia presentata anche da servizi pubblici non comunali o privati siti in altri territori comunali, purchè siano collocati nel territorio della Regione Toscana. Le amm.ni beneficiarie dei contributi di cui al presente avviso sono tenute obbligatoriamente ad effettuare la ricognizione di cui al paragrafo precedente anche in presenza di un solo servizio privato sul territorio di riferimento.

Articolo 10

Presentazione del Progetto definitivo e requisiti minimi per la realizzazione dell'azione 1

Le amministrazioni beneficiarie devono trasmettere esclusivamente via PEC entro e non oltre il 20 ottobre 2018, alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it , riportando nell'oggetto gli stessi contenuti previsti all'articolo 7, la seguente documentazione:

- 1) il progetto definitivo con il modello di cui all'allegato C;
- 2) atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'allegato D, compilato in ogni sua parte, con particolare riferimento all'articolo 3;
- 3) l'elenco dei nominativi dei destinatari del progetto, con il modello di cui all'allegato E;
- 4) copia del documento di identità del sottoscrittore;
- 5) la documentazione utile ad evidenziare l'avvenuta attuazione delle strategie di comunicazione prevista in sede di presentazione del progetto preliminare; la documentazione minima da trasmettere, munita obbligatoriamente dei loghi così come indicati in calce al presente avviso, è così composta:
 - Stampa a video della pagina web appositamente dedicata all'intervento oggetto del contributo regionale;

- Copia della comunicazione trasmessa a mezzo posta ordinaria ovvero mail ai genitori/tutori dei destinatari dell'intervento oggetto del contributo regionale, unitamente al relativo indirizzario di invio;
- Nel caso di utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione dell'azione 1 la documentazione fotografica utile ad evidenziare l'apposizione, presso l'accesso del servizio oggetto del finanziamento, di un manifesto con il modello di cui all'allegato M.

Ulteriori strumenti di comunicazione di cui si dovrà trasmettere utile documentazione, fotografica e non, utile ad evidenziare la sua realizzazione, è rappresentata da:

- depliant e opuscoli informativi;
- eventi, quali convegni, workshop, seminari tematici;
- campagna stampa su quotidiani locali e periodici;
- campagna radio-televisiva presso emittenti televisive e radiofoniche locali;
- realizzazione di conferenze stampa;
- manifesti e locandine.

Gli allegati C, D e E devono essere sottoscritti digitalmente.

Nell'ipotesi di risorse destinate al finanziamento dell'azione 2 dovrà essere inoltre trasmessa altresì la determina dirigenziale di approvazione degli elenchi dei servizi che hanno manifestato l'interesse al Comune per la vendita dei posti-bambino, nonché la determina dirigenziale di individuazione dei bambini destinatari dell'acquisto di tali posti.

Il prospetto di cui all'allegato E, in formato scrivibile (ods, xls, etc.), deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica al seguente indirizzo:

progetto.conciliazione@regione.toscana.it.

Si precisa che con la presentazione del progetto definitivo il soggetto proponente autorizza in ogni caso l'amministrazione regionale all'erogazione dell'anticipo, per l'importo pari all'impegno assunto in favore della stessa per l'anno 2018.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale i contributi saranno revocati.

Le amministrazioni interessate alla realizzazione dell'azione 1 dovranno assicurare che gli interventi previsti in sede di avvio del progetto definitivo abbiano come destinatari un numero minimo di bambini non inferiore a 5. Qualora tale numero minimo non fosse raggiunto l'azione prevista non potrà essere ammessa a finanziamento ed i contributi programmati per tali finalità saranno revocati.

La Regione Toscana provvede ad erogare l'anticipo delle risorse fino ad un massimo dell'impegno assunto per l'anno 2018.

In presenza di economie derivanti dal mancato utilizzo, totale o parziale, delle risorse da parte delle amministrazioni beneficiarie dei contributi, tali risorse verranno destinate all'utilizzo in futuri avvisi regionali.

Articolo 11

Ammissibilità della documentazione giustificativa e dei pagamenti

Per l'azione 1.A le amministrazioni beneficiarie dei contributi assicurano la disponibilità delle buste paga con l'indicazione nominativa del personale coinvolto e la mensilità di riferimento. Per la dimostrazione del pagamento di tali buste paga dovrà essere messa a disposizione dei controlli regionali copia dei mandati di pagamento emessi in favore del personale a titolo di quietanza e dei relativi oneri a carico dell'ente.

Per le azioni 1.B, 1.C e 2 i servizi educativi coinvolti devono rimettere all'amministrazione beneficiaria dei contributi regolare documentazione giustificativa, così come segue:

- fatturazione elettronica con le modalità previste dalla legislazione vigente;

- ricevute, fatture o note di debito cartacee per i soggetti non tenuti ad emettere fattura elettronica verso la P.A. in quanto non obbligati dalla normativa vigente.

Ai fini della regolarità e ammissibilità della spesa tale documentazione:

Azione 1.B:

- deve essere emessa in favore dell'amministrazione beneficiaria dei contributi con le modalità indicate nel presente avviso;
- deve riportare denominazione e Codice Fiscale/P.IVA del soggetto gestore o concessionario emittente;
- in caso di esenzione IVA, deve riportare gli estremi del provvedimento ai sensi del quale è applicato il regime in esenzione IVA ed esporre la marca da bollo (per prestazioni di importo superiore a € 77,47) se non esenti da bollo;
- devono essere indicati il codice progetto (così come desumibile dal Sistema Informativo FSE), codice CUP e mese di riferimento di attività del servizio;
- deve produrre l'allegato G munito di copia del documento di identità del sottoscrittore;

Azione 1.C:

- deve essere emessa in favore dell'amministrazione beneficiaria dei contributi con le modalità indicate nel presente avviso;
- deve riportare denominazione e Codice Fiscale/P.IVA del soggetto gestore o concessionario emittente, il codice progetto (così come desumibile dal Sistema Informativo FSE), codice CUP e mese di riferimento di attività del servizio;
- in caso di esenzione IVA, deve riportare gli estremi del provvedimento ai sensi del quale è applicato il regime in esenzione IVA ed esporre la marca da bollo (per prestazioni di importo superiore a € 77,47) se non esenti da bollo;
- deve produrre l'allegato G munito di copia del documento di identità del sottoscrittore;

Azione 2:

- deve essere emessa in favore dell'amministrazione beneficiaria dei contributi con le modalità indicate nel presente avviso;
- deve riportare denominazione e Codice Fiscale/P.IVA del soggetto gestore emittente, il codice progetto (così come desumibile dal Sistema Informativo FSE), codice CUP e mese di riferimento;
- in caso di esenzione IVA, deve riportare gli estremi del provvedimento ai sensi del quale è applicato il regime in esenzione IVA ed esporre la marca da bollo (per prestazioni di importo superiore a € 77,47) se non esenti da bollo;
- deve prevedere l'indicazione nominativa dei bambini inseriti in base alla convenzione, il mese di riferimento al quale si riferiscono i posti-bambino acquistati e l'importo mensile del costo di acquisto del posto-bambino, cui tali documenti si riferiscono; qualora ciò non fosse possibile la struttura educativa è tenuta alla compilazione dell'allegato H.

Per i pagamenti relativi alle azioni 1.B, 1.C e 2 l'amministrazione beneficiaria dei contributi dovrà presentare i mandati di pagamento emessi in favore delle strutture educative a titolo di quietanza per l'intero importo della fattura, ove devono essere specificati nelle causali gli estremi delle fatture/ricevute/note di debito con gli importi relativi cui sono riferiti i pagamenti stessi.

In ogni caso allorquando nei mandati di pagamento emessi in favore delle strutture educative ovvero nei confronti del personale non risultino disponibili le informazioni utili all'identificazione del soggetto beneficiario e del documento cui si riferiscono tali erogazioni, dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva, resa anche in forma cumulativa per più documenti, del dirigente responsabile dell'amministrazione beneficiaria dei contributi ove sia indicato il riferimento specifico del pagamento.

Sulle fatture/ricevute/note di debito emesse "in formato elettronico" dalle strutture educative (nel caso di contributi destinati alle azioni 1.B, 1.C e 2) deve essere riportato il codice progetto e il Codice CUP desumibile dal Sistema Informativo FSE, ovvero, nelle more dell'ottenimento di tale codice, il riferimento al decreto di approvazione del presente avviso.

Sulle fatture/ricevute/note di debito emesse "in formato cartaceo" dalle strutture educative (nel caso di contributi destinati alle azioni 1.B, 1.C e 2) e sulle buste paga (nel caso di contributi destinati all'azione 1.A) l'apposizione del timbro di imputazione sul documento originale è obbligatoria, qualora i relativi dati non siano già presenti sullo stesso, con il modello di seguito riportato a titolo di esempio:

Soggetto Attuatore
POR FSE 2014-2020 Attività B.2.1.1.B
Codice progetto.....
Codice CUP

Progetto.....
Imputazione per €..... Voce PED.....

Articolo 12

Controlli delle amministrazioni beneficiarie dei contributi per l'attuazione dell'azione 2

Per l'azione 2 le amministrazioni beneficiarie dei contributi dispongono obbligatoriamente:

- durante l'anno educativo controlli in loco, anche a campione, presso i servizi convenzionati ove sono stati acquistati i posti-bambino per accertare la frequenza dei bambini ai servizi, ad esito di quali viene predisposto un verbale; gli esiti di tali controlli saranno comunicati all'amministrazione regionale in sede di rendiconto finale;
- controlli sulle fatture/ricevute/note di debito emesse, per l'intero periodo di fruizione del servizio, dalle strutture educative nei confronti dei soggetti destinatari dell'acquisto di posti e delle relative quietanze (da acquisire agli atti dell'amministrazione i cui esiti saranno comunicati all'amministrazione regionale in sede di presentazione del rendiconto finale); l'amministrazione beneficiaria sottopone a tale controllo un campione minimo **pari ad almeno il 20% dei destinatari dell'acquisto dei posti per l'intero periodo di fruizione nell'anno educativo**;
- controlli sui registri di presenza dei bambini per i quali sono stati acquistati i posti con il modello di cui all'allegato F, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al presente avviso.

Il mancato esercizio di tali controlli da parte del soggetto beneficiario costituisce motivo di revoca totale dei contributi.

Articolo 13

Controlli in loco dell'amministrazione regionale

La Regione Toscana effettuerà controlli in loco, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni beneficiarie dei contributi in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso; a seguito di tali controlli in loco, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso e dalla Convenzione di cui all'allegato D;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi.

-

Articolo 14

Modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

Fermo restando la verifica delle prescrizioni stabilite dall'articolo 11, la liquidazione delle risorse alle amministrazioni beneficiarie dei contributi da parte della Regione, fino ad un massimo del 90% delle risorse assegnate, avverrà sulla base di scadenze trimestrali (31 dicembre 2018, 31 marzo 2019, 30 giugno 2019), dietro:

- trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it della formale richiesta di rimborso così come generata tramite Sistema Informativo FSE sottoscritta digitalmente;
- corretto inserimento nel Sistema Informativo del FSE, sia dei dati fisici che finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto che devono essere validati, sia della seguente documentazione probatoria:

- **Azione 1.A:**

- copia delle buste paga relative al periodo di svolgimento dell'attività con l'indicazione nominativa del personale coinvolto e la mensilità di riferimento;
- copia dei mandati di pagamento emessi in favore del personale a titolo di quietanza;
- copia del Modello F24 di versamento delle ritenute con allegata dichiarazione sostitutiva del dirigente comunale che riporti le buste paga di riferimento;

- **Azione 1.B:**

- copia delle fatture/ricevute/note di debito emesse dalle strutture educative in favore dell'amministrazione beneficiaria dei contributi;
- copia dei mandati di pagamento emessi dall'amministrazione beneficiaria dei contributi in favore delle strutture educative a titolo di quietanza;
- allegato G, munito di copia del documento di identità del sottoscrittore;

- **Azione 1.C:**

- copia delle fatture/ricevute/note di debito emesse dalle strutture educative in favore dell'amm.ne beneficiaria dei contributi;
- copia dei mandati di pagamento emessi dall'amministrazione beneficiaria dei contributi in favore delle strutture educative a titolo di quietanza;
- allegato G, munito di copia del documento di identità del sottoscrittore;

- **Azione 2:**

- copia delle fatture/ricevute/note di debito emesse dal servizio in favore dell'amm.ne, beneficiaria dei contributi ove deve essere riportata l'indicazione nominativa dei bambini inseriti in base alla convenzione, il mese di riferimento al quale si riferiscono i posti-bambino acquistati e l'importo mensile del costo di acquisto del posto-bambino; qualora ciò non fosse possibile la struttura educativa è tenuta alla compilazione dell'allegato H munito di copia del documento di identità del sottoscrittore;
- copia dei mandati di pagamento emessi dall'amministrazione beneficiaria dei contributi in favore delle strutture educative a titolo di quietanza;
- i registri presenza dei bambini di cui all'allegato F.

Per tutte le azioni allorquando nei mandati di pagamento emessi in favore delle strutture educative ovvero nei confronti del personale non risultino disponibili le informazioni utili all'identificazione del beneficiario e del documento cui si riferiscono tali erogazioni, dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva, resa anche in forma cumulativa per più documenti, del dirigente responsabile dell'amministrazione beneficiaria dei contributi ove sia indicato il riferimento specifico del pagamento.

Articolo 15

Variazioni in itinere finanziarie e fisiche del progetto

Sono ammissibili variazioni del PED, purché preventivamente autorizzate dall'amministrazione regionale, che può concederle in casi eccezionali dietro richiesta adeguatamente motivata da trasmettere obbligatoriamente entro il 31 marzo 2019 pena la irricevibilità della stessa.

L'Amministrazione valuta la richiesta di modifica e procede, in caso positivo, alla definizione di un nuovo piano finanziario coerente con le attività del progetto.

Tra le variazioni delle modalità fisiche di attuazione del progetto è necessario distinguere:

- le variazioni per le quali è necessaria la tempestiva comunicazione all'Amministrazione che riguardano:
 - numero e nominativi dei bambini destinatari del progetto a seguito di ammissioni successive all'avvio, rinuncia alla frequenza, o decadenza dai posti-bambino acquistati per prolungata assenza (per l'azione 2);
 - modifica del soggetto appaltatore o concessionario dei servizi (per le azioni 1.B e 1.C);
 - i servizi presso i quali vengono acquistati i posti-bambino (per l'azione 2);
- le variazioni subordinate a necessaria autorizzazione dell'Amministrazione regionale (previa richiesta corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche), che riguardano la durata, l'articolazione, gli elementi specifici previsti dal progetto approvato.

Non possono essere modificate la tipologia di destinatari e le finalità generali del progetto.

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto si rendano disponibili economie derivanti dal mancato utilizzo delle risorse destinate all'acquisto dei posti-bambino, tali risorse potranno essere utilizzate dalle amministrazioni beneficiarie dei contributi per le altre azioni già previste in sede di progettazione definitiva, dietro presentazione alla Regione Toscana, da effettuarsi entro e non oltre il 31 marzo 2019, di una specifica richiesta motivata e corredata da nuovo PED con la nuova indicazione della nuova previsione di destinazione dei contributi regionali; **la modifica del progetto e del PED è comunque subordinata all'autorizzazione dell'amministrazione regionale.**

Articolo 16

Rendicontazione finale

Le amministrazioni assegnatarie delle risorse devono consegnare a mano ovvero trasmettere esclusivamente via PEC entro e non oltre il 8 novembre 2019 alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it la relazione finale di sintesi, ove si dovrà dar conto:

- delle modalità di attuazione del progetto;
- delle modalità di realizzazione del piano di comunicazione presentato in sede di istanza iniziale;
- nel caso di realizzazione dell'azione 2 dell'avvenuta riduzione della lista di attesa, laddove presente.

Dovranno essere inoltre allegati:

- allegato E aggiornato con l'indicazione dei soli destinatari delle azioni realizzate;
- chiusure trimestrali così come generate dal Sistema Informativo del FSE, validate dal Settore regionale competente;
- rendiconto così come generato tramite Sistema Informativo FSE sottoscritto digitalmente;

- **azione 1.A:**
 - copia dei curricula del personale coinvolto nei servizi sottoscritto dal dipendente;
 - ordine di servizio firmato dal dirigente responsabile del settore competente e dal dipendente per accettazione ove risulti il nominativo del dipendente, il servizio di assegnazione, le funzioni da svolgere, le ore da realizzare ed in quale periodo;
 - time card firmate dal dipendente e dal dirigente responsabile dell'amministrazione beneficiaria dei contributi con il modello di cui all'allegato I con l'indicazione del costo orario lordo dichiarato;
- **azioni 1.B e 1.C:**
 - contratto di affidamento del servizio in appalto o concessione;
- **azione 2:**
 - copia delle convenzioni sottoscritte con le strutture educative presso le quali l'amministrazione beneficiaria dei contributi ha acquistato i posti-bambino;
 - registri presenza dei bambini di cui all'allegato F, se non già nella disponibilità del Settore;
 - allegato L, firmato digitalmente, ove risultino gli esiti dei controlli di cui all'art. 12;
 - nel caso di assenze per malattia di cui all'articolo 3 dovrà essere allegata specifica dichiarazione sostitutiva del genitore/tutore dei bambini interessati dall'acquisto dei posti ove si indichi il periodo di assenza, accompagnata dalle copie del certificato rilasciato dal medico e del documento di identità del sottoscrittore.

Per tutte le azioni le amministrazioni beneficiarie dei contributi sono tenute altresì ad inserire nel Sistema Informativo i dati finanziari del progetto e i dati anagrafici dei destinatari delle azioni realizzate.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione probatoria e all'inserimento nel Sistema Informativo della documentazione di cui sopra, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sulle singole amministrazioni beneficiarie, anche ai sensi di quanto previsto dal dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

La mancata osservanza dei termini da parte delle amministrazioni beneficiarie o dei servizi convenzionati comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

La Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi nei seguenti casi:

- a) revoca totale in caso di mancato avvio dell'attività prevista dal progetto;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli sulle attività da parte dell'amministrazione regionale;
- c) revoca totale o parziale in caso di omessa o insufficiente o ritardata trasmissione delle integrazioni richieste dall'amministrazione regionale, senza che precedentemente sia stata formalizzata la richiesta di proroga;
- d) revoca totale o parziale ove risulti che l'amministrazione abbia individuato i servizi ove effettuare l'acquisto dei posti-bambino senza l'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato a tale attività
- e) revoca totale ove risulti che l'amministrazione beneficiaria non abbia inviato la rendicontazione finale.

In sede di rendiconto finale il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi la trasmissione del rendiconto finale, ovvero di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta; in caso di omessa o insufficiente risposta potrà essere trasmesso un sollecito definitivo stabilendo un termine perentorio per la risposta. Trascorso tale termine senza che sia pervenuta la documentazione richiesta o motivata richiesta di proroga con indicazione della data entro la quale si intende provvedere, e comunque non oltre l'eventuale ulteriore termine accordato, il Settore regionale competente procederà alla revoca parziale o totale dei contributi in ragione della gravità dell'inadempimento.

Ulteriori indicazioni sulla predisposizione della rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

Articolo 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e istruzione.

Articolo 18 Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Toscana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; inoltre si specifica ulteriormente che:

- 1) il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto e avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- 2) il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;
- 3) il titolare dei dati è la Regione Toscana-Giunta regionale, il dirigente responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Educazione e istruzione", gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Settore "Istruzione e educazione"; responsabili esterni del trattamento sono le amministrazioni beneficiarie.

Articolo 19 Informazioni

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it e sul sito www.giovanisi.it.

Per informazioni relative al presente avviso inviare una mail a:
progetto.conciliazione@regione.toscana.it

